



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



**IC PAOLO BORSELLINO
di Monte Compatri
(RMIC8AC002)**



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PAOLO BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6616** del **25/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2023** con delibera n. 70*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 100** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Monte Compatri è un Comune di media grandezza interessato da un forte processo immigratorio; la vicinanza alla Capitale rende favorevole l'accesso alle opportunità che questa presenta ed offre un mercato del lavoro più ampio di quello strettamente legato al territorio.

Si nota un forte sentimento identitario nella popolazione, che limita l'integrazione con gli immigrati comunitari e non. Il forte processo immigratorio ha portato al 17% la popolazione scolastica straniera. Gli alunni con disabilità (legge 104/92 e 170/10) e con Bisogni Educativi Speciali rappresentano il 33,47 % della popolazione scolastica totale. Il disagio rilevato è relativo a : fattori socio-economici, linguistici e comportamentali-relazionali. Il rapporto numerico studenti-insegnanti (25,12) è superiore alle medie regionali, della macro-area e nazionali.

Territorio e capitale sociale

L'istituto Comprensivo di Monte Compatri insiste su un territorio vario e complesso: dal Centro Urbano, caratteristico e legato alle tradizioni, alla frazione di Laghetto, moderna e ben collegata alla Capitale. L'istituto fa parte di una rete di scuole che abbraccia tutto il territorio dei Castelli Romani (RES dei Castelli Romani e Rete Inter-distrettuale Ambito 14) Esistono: una biblioteca comunale, con un buon catalogo per l'infanzia e iniziative in collaborazione con la scuola; due palestre comunali e un campo sportivo; due centri per anziani. Nel comune limitrofo di Monte Porzio c'è un Osservatorio Astronomico , con un apparato didattico, aperto anche alle nostre scuole. L'Ente Locale da 14 anni finanzia il Servizio di Psicologia Scolastica, rivolto agli operatori , alle famiglie e agli alunni.

Il territorio è vario e complesso: la stessa scuola si articola in sette plessi distinti e distanti. Ogni frazione ha una spiccata identità, poco omogenea con le altre. Le attività economiche tradizionali vengono progressivamente abbandonate, con il conseguente impoverimento della cultura materiale.

Risorse economiche e materiali

In tutti gli edifici scolastici dell'Istituto sono state rimosse le barriere architettoniche. La recente costruzione di una palestra comunale adiacente la scuola primaria di Laghetto, amplia notevolmente



Le opportunità di attività che implementano l'offerta formativa. I plessi delle scuole Primaria e Secondaria sono dotati di un'aula di informatica ciascuno e 37 LIM nelle classi, corrispondente al 2,81% che si avvicina maggiormente al dato regionale. Inoltre sono collocate nei plessi di scuola primaria due aule 3.0. L'Istituto è dotato di 7 biblioteche scolastiche, con servizio prestito interno (il patrimonio librario è ampio, circa 6000 volumi) L'IC, come scuola dell'obbligo, si finanzia con il FIS, ma anche con Progetti Regionali, Comunali e PON. Oltre a questo, la risposta delle famiglie alla richiesta di un contributo volontario è molto alta (97%) e la professionalità dei docenti è cresciuta negli anni quanto alla ricerca e al reperimento di finanziamenti pubblici e privati per le attività progettuali. L'Ente Locale gestisce direttamente le spese per la manutenzione e l'uso degli edifici e contribuisce in particolare al finanziamento dello sportello di Psicologia Scolastica; la ex Provincia (oggi città metropolitana di Roma) contribuisce limitatamente alle risorse di assistenti alla comunicazione per gli alunni non udenti, non vedenti e alunni con legge 104/92.

Gli edifici (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), tranne quello della Primaria di Laghetto, che è di recente costruzione, sono vecchi ma con adeguamento rispetto alle barriere architettoniche. La scuola dell'Infanzia della frazione di Molarà è un prefabbricato costruito, su un terreno del Ministero dei Trasporti nel 1999, dotato di un ampio giardino circostante. La scuola Infanzia CU circa dieci anni fa ha subito interventi strutturali alle fondamenta; la scuola Primaria del CU ha subito ristrutturazioni sia interne che esterne (adeguamento e sostituzione infissi). Gli edifici della scuola secondaria, nati con altre destinazioni sono stati adeguati e destinati all'uso scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PAOLO BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AC002
Indirizzo	VIA G. FELICI, 14 MONTECOMPATRI 00040 MONTE COMPATRI
Telefono	069485056
Email	RMIC8AC002@istruzione.it
Pec	rmic8ac002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontecompatri.edu.it

Plessi

MONTECOMPATRI C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AC01V
Indirizzo	V.ROSMINI MONTECOMPATRI 00040 MONTE COMPATRI

MONTECOMPATRI - LAGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AC02X
Indirizzo	PIAZZA LAGO REGILLO LAGHETTO 00040 MONTE



COMPATRI

MONTECOMPATRI - MOLARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AC031
Indirizzo	VIA TUSCOLANA KM.27 MOLARA 00040 MONTE COMPATRI

MONTECOMPATRI C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AC014
Indirizzo	VIA SERRANTI 1 MONTECOMPATRI 00040 MONTE COMPATRI
Numero Classi	12
Totale Alunni	224

MONTECOMPATRI - LAGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AC025
Indirizzo	VIA MARMORELLE LAGHETTO 00040 MONTE COMPATRI
Numero Classi	15
Totale Alunni	283

A.ROSMINI - MONTECOMPATRI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AC013
Indirizzo	VIA G.FELICI 14 - 00040 MONTE COMPATRI



Numero Classi	16
Totale Alunni	330

Approfondimento

La storia della nostra Scuola

Nel lontano 1731 si ha notizia che Agnese Colonna, moglie di Camillo Borghese, chiamò due suore delle Maestre Pie per aprire una scuola per ragazze. Oltre a leggere, scrivere e far di conto le ragazze imparavano a cucire, ricamare, lavorare a maglia ed iniziavano così il loro futuro corredo da sposa.

Questa scuola ha continuato a funzionare con le suore di Madre Cabrini, con l'asilo e le scuole elementari. Le classi erano aperte a maschi e femmine e questa era una novità rispetto alla scuola pubblica che vedeva ancora classi separate. Le suore sono state un impulso notevole per i giovani in quanto organizzavano molteplici attività: il teatro, il presepe vivente, la realizzazione di costumi per le processioni.

Nel 1872 la Scuola pubblica fu riorganizzata da Felice Villa, primo sindaco di Montecompatri, con la maestra Teresa Enrichetta Petrozzi. Superare gli esami di seconda elementare rappresentava un buon livello, gli alunni che arrivavano in quinta possedevano una notevole cultura, chi proseguiva fino alla settima aveva raggiunto un ottimo traguardo.

La vecchia Scuola elementare era situata a Palazzo Annibaldeschi, prima sede dell'asilo comunale, ma le classi quinte erano ospitate a Palazzo Passavanti insieme alla scuola di Avviamento al lavoro e alla scuola di Musica. Non esisteva la Scuola Media.

Erano gli anni '50, le aule erano riscaldate dalla stufa a legna e si scriveva col pennino e l'inchiostro su quaderni dalla copertina nera.

Nel 1962 in Italia fu istituita la Scuola Media Unica che a Montecompatri ebbe sede nel Palazzo Annibaldeschi ma anche a Casa San Giuseppe e a Palazzo Passavanti, mentre la Scuola Elementare si spostava nelle moderne palazzine di via Serranti. Dai banchi verdi e



lisci erano scomparsi i buchi dei calamai, si scriveva con la " biro" e c'erano i termosifoni.

Passava il tempo e l'asilo comunale era diventato scuola materna statale che veniva ospitata in via Rosmini. Esistevano allora nel paese anche due scuole private: San Giuseppe e Villa Luisa, che ospitavano all'inizio bambini con problemi respiratori dovuti a tubercolosi. L'Istituto climatico di Villa Luisa fu poi trasformato in Scuola speciale e come tale dipendeva dalla Direzione Didattica di Montecompatri.

Intorno alla fine degli anni '70 queste scuole furono chiuse e i bambini che le frequentavano furono inseriti nelle strutture pubbliche. Nel 1986 la Scuola Media si trasferì nell'ex albergo Renzi, dove è attualmente, e la Scuola Materna fu trasferita nei nuovi locali di Via Rosmini. Palazzo Annibaldeschi, sede storica delle Scuole, ospita ora la Biblioteca Comunale e la Biblioteca di Filosofia.

Nella frazione di Laghetto la prima scuola fu ospitata presso una casa privata come anche quella di Molara. A Pantano Borghese i locali erano offerti dal Conte Cavazza e situati all'interno della fattoria. Questa scuola si raggiungeva percorrendo un lunghissimo viale alberato che partiva dalla Via Casilina; le anziane maestre ricordano ancora che il figlio del Conte offriva loro un passaggio sul calesse, soprattutto nelle piovose e fredde giornate invernali. Oggi a Pantano la scuola non c'è più e i bambini frequentano le scuole di Laghetto. A Molara è rimasta solo la Scuola dell'Infanzia e i ragazzi più grandi frequentano le scuole di Montecompatri.

Dal 2000 tutte le scuole di Montecompatri: materna, elementare e media, ora definite rispettivamente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, sono unite in un unico Istituto, l'Istituto Comprensivo Paolo Borsellino.

Il primo Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo fu Marco Saccucci, dopo di lui si sono avvicendati cinque Dirigenti, Ivana Uras, Luigi Inglese, Manuela Carini e, dopo un periodo di reggenza di Paola Felicetti, Giovanni Torroni e Loredana Di Tommaso, attuale Dirigente Scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Aula 3.0	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
	biblioteca con LIM	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aula multifunzionale	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Approfondimento

L'Aula Magna e le Aule 3.0 sono a disposizione di tutte le classi e le sezioni dell'Istituto. Nelle aule di scuola dell'Infanzia ci sono tv con ingressi usb.

Nel corso del triennio 2022/25 si prevede di potenziare il complesso di attrezzature, servizi e infrastrutture come di seguito indicato:

- potenziare la connessione nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
- dotare le scuole dell'Infanzia di una LIM per la didattica digitale e di tablet per l'utilizzo del registro elettronico.
- sostituzione delle LIM esistenti nelle classi di scuola Primaria e Secondaria primo grado, ormai vetuste.



Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	30

Approfondimento

L'I.C. presenta una buona stabilità degli insegnanti a tempo indeterminato (67,7 % di insegnanti a tempo indeterminato), di questi, l'età media supera i 35 anni.

Tra i docenti a tempo indeterminato il 44,8 % hanno oltre 10 anni di stabilità nel nostro istituto.

La quota dei laureati nella scuola dell'infanzia è del 43%; nella scuola primaria del 32%; nella secondaria di primo grado del 90%.

Buona parte dei docenti di scuola primaria ha le competenze certificate per l'insegnamento della lingua inglese, che viene esteso anche alla scuola dell'infanzia; le competenze informatiche sono diffuse e si stanno implementando con una formazione d' Istituto capillare.

Dalla rilevazione dei dati offerti dai questionari sull'autovalutazione d'Istituto riguardo agli aggiornamenti effettuati dai docenti, si evince che nel triennio (2015/16- 2017/18) la maggioranza dei docenti ha frequentato oltre 3 corsi di aggiornamento che per la maggior parte sono stati organizzati dall'Istituto o dalla Res Castelli Romani; molte le presenze anche per la formazione digitale.

L'I.C. ha un numero di insegnanti a tempo determinato (33,0%) superiore alle medie regionali, della macro-area e nazionali. Questo a partire da un contesto pregresso di sede non molto ambita (da un punto di vista logistico) da insegnanti provenienti da Comuni limitrofi.

L'organico del personale ATA si presenta sostanzialmente stabile, con buone competenze professionali e relazionali.



Aspetti generali

Le linee di indirizzo per l'attività della Scuola seguite nell'elaborazione del PTOF, intendono favorire per tutti gli alunni il successo formativo, inteso non solo come acquisizione di competenze disciplinari specifiche, ma anche come acquisizione dei fondamentali diritti di cittadinanza.

Il PTOF della Scuola vuole porsi in una prospettiva dinamica, per accogliere le sollecitazioni espresse dai soggetti coinvolti a diverso titolo (docenti, genitori, personale ATA) nel lavoro formativo. Il nostro obiettivo è il rispetto del compito di istruzione e formazione della Scuola pubblica, il miglioramento della qualità del servizio, l'ampliamento dell'offerta formativa, la rispondenza del progetto agli effettivi bisogni della popolazione scolastica, in modo che l'alunno e il suo "star bene a scuola" resti sempre al centro delle nostre azioni, nella convinzione che ciò rappresenti un interesse primario della collettività.

Non si possono dimenticare i cambiamenti epocali di questi ultimi decenni; oggi si pone il compito di educare alla convivenza tra le varie culture, valorizzando le identità dei diversi studenti. La scuola di oggi in altre parole dovrà formare dei cittadini italiani, che siano, nel contempo, cittadini d'Italia e del mondo.

In questa situazione così articolata la Scuola, partendo dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV, tenendo conto del Piano di Miglioramento, predisposto e deliberato dal Collegio docenti e dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ha evidenziato la propria "vision" nel filo conduttore Costruire insieme le radici del futuro ed individuato:

Le Finalità e gli Obiettivi generali

- 1. Accoglienza, Integrazione, Continuità e Orientamento

Promuovere il benessere psicofisico di tutti gli Alunni, nella comprensione e nel rispetto delle diversità di ciascuno, nell'ottica dei Principi fondamentali della CRC, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Promuovere lo sviluppo graduale ed armonico della persona a partire dalla valorizzazione delle capacità e dalle attitudini individuali e in relazione con l'altro, nonché in linea con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, promuovere la partecipazione responsabile degli Alunni alla vita della Scuola.



- 2. Curricolo unitario

Offrire a tutti gli Alunni molteplici opportunità educative, in orario scolastico ed extrascolastico

- 3. Apertura al Territorio e Identità d'Istituto

Portare alla consapevolezza di appartenere ad una realtà formativa unitaria che si propone come centro di promozione culturale, di raccordo e di sviluppo sociale nel Territorio

Le Linee di indirizzo cui devono riferirsi tutte le proposte progettuali e le attività

- a. Rispettare i Diritti dei Bambini e degli Adolescenti, applicando il Protocollo di Scuola Amica
- b. Soddisfare i Bisogni Educativi Speciali che gli Alunni presentano; creare un ambiente sicuro e confortevole per tutti gli Alunni nel rispetto della Legalità e della Diversità
- c. Sviluppare un sistema educativo Interculturale: conoscenza, confronto e integrazione
- d. Attuare la Continuità Operativa sia orizzontale che verticale
- e. Aprire la Scuola al Territorio in senso bidirezionale: fare proposte e aderire a proposte, allo scopo di mettere in atto sinergie operative

Le scelte educative

Il Curricolo d'Istituto e i Dipartimenti

Consolidare e migliorare il Curricolo verticale per competenze. Il nostro Istituto è approdato alla condivisione di un unico processo di apprendimento per i tre ordini di scuola ed alla formulazione di un nuovo Curricolo verticale d'Istituto, dall'Infanzia alla terza classe della Scuola Secondaria, suddiviso per competenze e ad uno specifico Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

I Dipartimenti enucleano e disegnano percorsi individualizzati, tanti quanto è necessario strutturarne, ma l'aspetto più rilevante è il loro comporsi e scomporsi in Commissioni Interdipartimentali che si occupano di problematiche trasversali, quali le attività inclusive, i BES, le competenze di cittadinanza e costituzione, i percorsi di lettura, astronomia, filosofia... che sono di per sé interdisciplinari.

Questo modo di vedere e pensare il Curricolo ha un'immediata conseguenza nella fase applicativa, che vede la "classe" stessa scomporsi e ricomporsi e lo spazio aula diventare laboratorio nel momento in cui la classe si organizza come comunità di ricerca e di apprendimento.



La Continuità

Continuità intesa in più direzioni: verticale, orizzontale e circolare.

Verticale - Mettere in atto una concreta collaborazione e cooperazione tra i vari ordini di scuola per la creazione di percorsi e progetti didattici quanto più possibile indirizzati, nella specificità delle singole fasce di età, ad una finalità condivisa, nell'ottica dell'apprendimento collaborativo e della peer education.

Orizzontale – Programmare per classi parallele, allo scopo di ridurre eventuali divari che dovessero crearsi per l'eterogeneità dei gruppi classe.

Circolare – Favorire una sintonia d'intenti e di azioni tra Scuola, Famiglia e Territorio e canali privilegiati di comunicazione tra tutti coloro che operano per il successo formativo dei nostri studenti.

L'Accoglienza, l'Integrazione e l'Orientamento

Integrare e ridurre le difficoltà di inclusione degli alunni provenienti da altri paesi, nella Scuola e nel tessuto sociale territoriale attraverso attività specifiche che valorizzino soprattutto la loro unicità, orientare gli studenti facendo emergere interessi e capacità.

I Bisogni educativi speciali

Sostenere il percorso di apprendimento degli alunni che presentano Bisogni educativi speciali con azioni mirate a definire protocolli operativi comuni con le altre Scuole del territorio e con il territorio, in modo da parlare lo stesso linguaggio e, qualora fosse necessario, utilizzare e condividere risorse umane e materiali.

Potenziamento e Recupero

Creare opportunità di potenziamento recupero mediante attività curricolari ed extracurricolari

Scuole Aperte

Offrire all'utenza la possibilità di fruire di tempi scuola più dilatati grazie a un'offerta formativa in orario extrascolastico, pur rimanendo la centralità del gruppo classe come luogo dove si sviluppano legami di solidarietà e di cooperazione, tuttavia sia in orario scolastico sia extrascolastico, possono formarsi gruppi eterogenei di alunni, per interesse o per scopo.

La Ricerca e l'innovazione educativa



Attuare una didattica laboratoriale che permette di andare oltre la gestione amministrativa dei programmi e la logica esecutiva, per mettere in campo una logica progettuale di innovazione e di ricerca educativa. Attraverso la metodologia della peer education e buoni tentativi di classe capovolta, si utilizzano al meglio tutte le risorse e professionalità della Scuola, nell'ottica di una cultura della valutazione che intende osservare e trarre informazioni da un preciso contesto operativo, allo scopo di migliorare, anche in itinere, il processo di insegnamento/apprendimento, con uno spiccato carattere di collegialità e condivisione.

La formazione del personale

Lo scopo della formazione è quello di creare non solo un'avanguardia competente che sia da stimolo e traino per tutti gli altri, con l'esempio vissuto in un clima di apprendimento collaborativo, ma anche di diffondere il concetto di formazione come ricerca e condivisione di buone pratiche.

La formazione è rivolta a tutti i docenti ma lo spazio in cui si attua non è solo quello del corso strutturato, di Istituto o di Ambito, dove comunque i corsisti sono allievi, meglio si svolge in situazioni di Consigli di classe a tema, di contemporaneità in aula, dove i docenti collaborano, discutono e apprendono tra pari.

Questa modalità di formazione continua in situazione, ben si rivolge anche a tutto il personale scolastico, allo scopo di favorire un'abitudine mentale al confronto costruttivo e ad una disponibilità ad apprendere da altri "più competenti".

I corsi formali, in quest'ottica, sono la base di partenza, lo stimolo necessario, per poter poi sperimentare e vivere l'apprendimento collaborativo come modo di pensare e ripensare le proprie esperienze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- acquisizione del linguaggio musicale, prevedendo un approccio educativo specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso nuovi scenari: l'autonomia di pensiero**

Progettare situazioni che facilitino l'esercizio del pensiero critico e riflessivo, via preferenziale per lo sviluppo dell'autonomia di pensiero.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale alle direttive europee riguardo la certificazione delle metacompetenze.

Attività prevista nel percorso: Implementazione del curricolo P4C

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico e Referente Progetto Filosofia
Risultati attesi	<p>Trasformare la classe/gruppo in comunità di ricerca:</p> <p>Gli studenti utilizzano la discussione come metodo per comunicare, rivedere ed ampliare le proprie idee e conoscenze, sono in grado di ascoltare gli altri ed utilizzare punti di vista diversi , anche per modificare il proprio. Individuano un proprio stile di apprendimento.</p> <p>I docenti lavorano in modo collaborativo e cooperativo.</p> <p>I genitori spostano l'attenzione dal prodotto al processo di apprendimento.</p>

● **Percorso n° 2: Verso nuovi scenari: la cittadinanza attiva**

Cittadinanza attiva per uno sviluppo sostenibile, in linea e nell'ottica dell'Agenda 2030: curare e consolidare le competenze e i saperi di base, di per sé irrinunciabili, unitamente allo sviluppo di competenze metodologiche, relazionali e sociali, per lo sviluppo di un senso di coesione sociale, di legalità e di etica della responsabilità.

Salute e sicurezza, star bene a scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale alle direttive europee riguardo la certificazione delle metacompetenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare offerte formative coerenti ed adeguate ai bisogni educativi reali.

Attività prevista nel percorso: Pratica del service learning e della peer education

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2020

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico e referenti dei progetti

Risultati attesi

Implementazione del Service Learning e della peer education in ogni attività e progetto,

Apertura al territorio in senso bidirezionale, ampia partecipazione dei genitori e delle altre realtà educative del



territorio alla vita scolastica.

Apertura della scuola in orario extra-scolastico.

Attività specifiche nell'ottica della legalità e sicurezza.

Attività prevista nel percorso: Formazione Sicurezza del personale e degli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2020

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico e Funzioni Strumentali per la formazione e aggiornamento

Risultati attesi

Miglioramento significativo delle competenze relative a gestione della classe/gruppo

Miglioramento del clima relazionale della classe

Formazione di tutti i lavoratori e degli studenti in relazione alla sicurezza sui posti di lavoro

● **Percorso n° 3: Verso nuovi scenari: la cittadinanza digitale**



"Digitalizzando consapevolmente" vuole essere un percorso operativo nella socialità del web, esso si sviluppa mirando all'uso consapevole delle tecnologie, per acquisire coscienza della propria identità, sperimentare le diverse forme di community e trasferire le competenze acquisite nel sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale alle direttive europee riguardo la certificazione delle metacompetenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare offerte formative coerenti ed adeguate ai bisogni educativi reali

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
--	--------

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
-------------	--

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, animatore digitale e commissione..., team digitale
Risultati attesi	Crescita "digitale" della comunità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti innovativi modello organizzativo:

In relazione al modello organizzativo, anche e soprattutto sul coinvolgimento che il Dirigente Scolastico opera quotidianamente nei confronti di tutti gli attori della Scuola, elemento innovativo prioritario è quello che si indirizza nel perseguire l'unitarietà dell'istituzione scolastica, attraverso la concretizzazione di specifiche azioni:

- ***La cura della documentazione comune***
- ***La progettualità condivisa:*** incontri periodici dello staff di dirigenza e dei responsabili di dipartimento, incontri mensili dei coordinatori di plesso con le FF.SS
- ***La collaborazione attiva degli Organi Collegiali:***
 - incontro operativo del DS con il Presidente del CdI, almeno prima di ogni seduta, istituzione di Commissioni di lavoro all'interno del Consiglio
 - Incontri a tema con i rappresentanti di classe, generali o specifici dei plessi
 - Organizzazione di Collegi didattici per la conoscenza e la diffusione di buone pratiche e/o elementi innovativi nella didattica
- ***La comunicazione efficace interna:***
 - precise norme di comportamento interne e con l'esterno, che i docenti e il personale devono seguire
 - incontri del DS di programmazione e revisione con i team docenti e il personale ATA.
 - incontri del DS e delle FF. SS. con il personale nuovo assunto per l'informazione e l'orientamento



- incontri con esperti che a vario titolo collaborano con l'Istituto, per la condivisione di finalità e scopi
- coordinamento quotidiano del DS con il DSGA
- **La comunicazione efficace scuola-famiglia:**
- cura delle circolari interne rivolte ai genitori, pubblicazione in tempo reale sul sito nelle sezioni dedicate
- apertura di uno Sportello ascolto rivolto agli studenti di scuola secondaria primo grado e ai genitori.
- Open day e Giornate dedicate a...

- **La valutazione e l'autovalutazione mirate al miglioramento:** costituzione del NIV e incontri periodici.

Elaborazione e somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento degli alunni dai 4 (Scuola Infanzia) ai 14 anni (Scuola Secondaria I Grado); questionari di ricaduta sociale sui progetti svolti nell'ottica di un intervento di miglioramento dell'offerta formativa; periodiche analisi SWOT "interfunzione" (tra le varie Funzioni Strumentali); creazione di collaborazioni in rete su piattaforma Drive e Calendar; realizzazione di uno spazio dedicato al Piano dell'Offerta Formativa sul sito della scuola (una sorta di "sito nel sito") per facilitare il reperimento e la trasmissione di informazioni, comunicazioni e proposte.

- **cura delle richieste che avanzano i genitori:** coordinamento da parte del DS degli eventuali interventi con i docenti di classe/sezione e, all'occorrenza con lo psicologo scolastico o i servizi sociali.
- **cura delle relazioni, del raccordo e dell'inclusione con il territorio,** in un'ottica di trasparenza e condivisione:
 - altre istituzioni, enti, associazioni e partecipazione a reti di scuole
 - partecipazione attiva dei genitori alle manifestazioni e progettualità;
 - diffusione dei risultati : Convegni e manifestazioni aperte al territorio



- organizzazione di corsi rivolti al territorio nell'ottica del service learning
- pagina facebook dedicata alla diffusione delle attività e dei risultati dei progetti PON 2014/2020
- sezioni dedicate sul sito per le altre progettualità

Aspetti innovativi pratiche didattiche:

Partendo dalla consapevolezza dell'importanza di implementare l'innovazione metodologica e i processi di ricerca-azione, che consentano a tutti gli studenti un apprendimento mirato e significativo nel rispetto dei tempi e delle specificità di ciascun studente, sono programmati dei progetti specifici, trasversali ad ogni attività didattica e laboratoriale, nonché ad ogni altra progettualità, essi rappresentano le linee guida di ogni azione dei docenti. In tal modo, anche nella pratica didattica quotidiana si ravvede l'unitarietà della Scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetti specifici e trasversali ad ogni attività formale ma anche informale sono:

Biblioteche innovative.

Lingua 2 per potenziamento linguistico fin dalla scuola dell'infanzia

Service Learning "Oltre l'aula" per educare all'impegno sociale nell'applicazione dei saperi e delle competenze.

Progetto P4C Filosofia con i bambini per stimolare l'autonomia di pensiero.

Inoltre l'Istituto partecipa a tutti gli Avvisi PON e PNSD, allo scopo di implementare pratiche didattiche innovative, curare l'inclusione, il recupero e il potenziamento, prevenire disagi di qualsiasi tipo, realizzare spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di



integrare le tecnologie nella didattica ed aprire la Scuola al Territorio anche in orario extracurricolare.

Cura particolare è rivolta all'organizzazione di ambienti specifici con dotazioni tecnologiche per la realizzazione della Flipped Classroom.

A tale scopo sono mirati acquisti particolari, per esempio Font ImpReading altamente leggibile-strumento compensativo per DSA e BES, abbonamento quinquennale con ISLN (rete nell'ambito del PNSD per le biblioteche innovative), e book per le Aule 3.0.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione e l'autovalutazione mirate al miglioramento: costituzione del NIV e incontri periodici.

Elaborazione e somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento degli alunni dai 4 (Scuola Infanzia) ai 14 anni (Scuola Secondaria I Grado); questionari di ricaduta sociale sui progetti svolti nell'ottica di un intervento di miglioramento dell'offerta formativa; periodiche analisi SWOT "interfunzione" (tra le varie Funzioni Strumentali); creazione di collaborazioni in rete su piattaforma Drive e Calendar; realizzazione di uno spazio dedicato al Piano dell'Offerta Formativa sul sito della scuola (una sorta di "sito nel sito") per facilitare il reperimento e la trasmissione di informazioni, comunicazioni e proposte.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Modifica del setting d'aula, allo scopo di favorire la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT, interattivi, multidirezionali e multimediali, per un sapere "costruito" insieme in una reale comunità di apprendimento.

Spazi significativi e diversificati, da utilizzare anche oltre il normale orario curricolare, nei quali condurre attività formali ed informali, stimolanti e coinvolgenti per gli studenti che, in tal modo sviluppano il "piacere" di stare a scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Per questo motivo l'idea portante è implementare ed arricchire spazi già esistenti quali le Aule 3.0 o le aule laboratorio disciplinari, in sperimentazione in due realtà dell'Istituto nella scuola primaria. Inoltre diffondere spazi flessibili tipo l'Officina delle idee, pensata nell'ottica della flipped classroom e della peer education.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ecosistemi di apprendimenti per una consapevole cittadinanza digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto intende rimodulare il setting d'aula e trasformarlo in un ambiente inclusivo, accessibile e flessibile, in grado di integrare tecnologie, metodologie, strategie didattiche innovative. Ogni aula diventerà un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione rompendo lo schema rigido dell'aula/classe e adottando la soluzione "ibrida", come proposta dal PNRR Piano Scuola 4.0. Il progetto coinvolgerà gli studenti di I, II e III scuola primaria e gli studenti di I e II scuola secondaria di primo grado. In particolare, andremo ad intervenire fisicamente su 25 classi, 14 di primaria e 11 di secondaria che corrispondono al 58% e al 68% del totale. Gli studenti potranno "muoversi" in 2 ambienti dedicati: attività artistiche/umanistiche, attività tecnico-scientifiche, inoltre spazi comuni già esistenti ed utilizzati in modo flessibile, quali Aule 3.0, web radio e altri laboratori di approfondimento. Ma l'impegno maggiore e la migliore sfida sarà quella di realizzare un ambiente speciale, un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. L'insegnante



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potrà proiettare i percorsi didattici scelti, con immagini che diventano tridimensionali, in movimento, dove le pareti diventeranno touchscreen e potranno essere usate per attività interattive. Le due aule tematiche, dedicate ad ogni classe si trasformeranno in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa e partecipata dell'alunno, supportata da strumenti ed arredi flessibili e rimodulabili, che facilitano metodologie di insegnamento/apprendimento innovative e variabili, nell'ottica di una costante ricerca-azione. Per gli arredi utilizzeremo le dotazioni già in essere, acquisite con i finanziamenti PON e PNSD precedenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting aula anche di ora in ora. In più si prevede l'acquisto di armadietti alunno personali e l'ampliamento della dotazione tecnologica diffusa, con dispositivi posti su carrelli mobili e dotati di sistema di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento riguarderà soluzioni che permettono la distinzione e l'utilizzo specifico degli ambienti tematici creati, per potenziare le competenze disciplinari. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Gli acquisti saranno tutti pensati per essere fruibili da ogni studente, in particolare da quelli che presentano bisogni educativi speciali. L'idea progettuale rivolta alle classi iniziali è basata sull'ipotesi che ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici motivano gli studenti ad apprendere in modo collaborativo, garantendo a tutti la messa in gioco delle proprie capacità e competenze, nonché la cura e lo sviluppo dei propri interessi. L'obiettivo è di creare una modalità di lavoro, di apprendimento e di vita scolastica non già definita ma sempre rimodulabile dallo studente, in relazione alle sue necessità, tale quindi da fargli sentire l'ambiente come proprio e di sentirsi bene a scuola; modalità che una volta instaurata diventerà abituale, facilmente replicabile e soprattutto trasferibile in altri contesti.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In relazione agli obiettivi previsti nella “Missione 1.4” l’Istituto collabora con l’Ente Locale, per quanto di sua competenza e con specifici intenti, nella realizzazione di spazi e infrastrutture che potenziano l’offerta formativa in termini di ampliamento dei termini e delle opportunità formative.

Nel suo specifico, l’Istituto programma ed organizza attività volte a consolidare l’uso dei test PISA/INVALSI, anche ideando modalità di verifica e valutazione interne, basate sulle caratteristiche che definiscono gli interventi standardizzati (esempio prove Cornoldi, comunque modificabili e in aggiornamento), allo scopo prioritario di definire un quadro significativo di pre-somministrazione dei test nazionali.

Particolare attenzione viene posta agli obiettivi che riguardano la riduzione del disagio e dell’abbandono scolastico, nonché all’ampliamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e dei docenti, soprattutto attuando progetti specifici in Service Learning, che hanno la caratteristica di essere rivolti a tutta la popolazione scolastica, con modalità diverse in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

relazione all'età e nell'ottica di una continuità operativa funzionale allo scopo.

Infine, ma non per ultimo, un'attenzione particolare viene posta alle modalità di comunicare e risolvere problemi, gestita in tempo reale, attraverso un team che condivide una responsabilità diffusa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECOMPATRI C.U.	RMAA8AC01V
MONTECOMPATRI - LAGHETTO	RMAA8AC02X
MONTECOMPATRI - MOLARA	RMAA8AC031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECOMPATRI C.U.	RMEE8AC014
MONTECOMPATRI - LAGHETTO	RMEE8AC025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.ROSMINI - MONTECOMPATRI -	RMMM8AC013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTECOMPATRI C.U. RMAA8AC01V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTECOMPATRI - LAGHETTO RMAA8AC02X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTECOMPATRI - MOLARA RMAA8AC031

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTECOMPATRI C.U. RMEE8AC014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTECOMPATRI - LAGHETTO
RMEE8AC025**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A.ROSMINI - MONTECOMPATRI -
RMMM8AC013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE ANNUE



Curricolo di Istituto

PAOLO BORSELLINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012) precisano la certificazione delle competenze come attestazione e descrizione delle competenze progressivamente acquisite nel percorso scolastico. Compito di ogni istituzione scolastica è quello di costruire un curricolo, secondo le linee guida, che declini abilità, conoscenze quindi competenze e compiti specifici all'interno delle aree disciplinari. Il nostro curricolo è orientato a essere strumento flessibile e modificabile per adattarsi ai cambiamenti e ai nuovi Bisogni Educativi Speciali, in una dimensione di accoglienza e inclusività di ogni diversità.

Allegato:

CURRICOLO aggiornato I.C. Paolo Borsellino Montecompatri.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa della Primavera

La Giornata di Educazione Ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Pertanto, si pone, come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto presenta le caratteristiche seguenti: **ORIZZONTALE** La famiglia è portatrice di risorse che vanno valorizzate; contenitore e promotrice di esperienze su cui l'alunno costruisce saperi comuni; corresponsabile della formazione. Va aiutata, quindi, a prendere coscienza del suo ruolo di mediatrice dei saperi. **VERTICALE** Si declina all'interno dei vari ordini di scuola. Esso valorizza le competenze dei docenti che lavorano insieme con flessibilità e reciproca curiosità e, al tempo stesso, dà massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. **STRUTTURANTE -TRASVERSALE** La scuola crea le condizioni per: la comprensione (favorire la concettualizzazione delle conoscenze di natura procedurale); l'organizzazione dell'apprendimento; la consapevolezza del proprio processo di apprendimento (competenza imparare ad imparare). **CONTESTUALIZZATO** Risponde ai bisogni dell'utenza e del territorio. **INTENZIONALE NELLE SCELTE** Organizzazione, esperienze significative,



metodi, strategie, integrazioni, trasversalità e interconnessioni tra campi d'esperienza-discipline, valutazione coerenti con i traguardi. OPPORTUNITÀ' DI RICERCA E INNOVAZIONE EDUCATIVA Permette di ripensare lo spazio ed il tempo del fare scuola, rivederne i paradigmi educativi alla base attraverso un totale cambio di metodo e di approccio. PROGRESSIVO E CONTINUO Prevede un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18-09-2006 definiscono le 8 Competenze-chiave o metacompetenze come le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione, certificabili a fine Scuola Primaria e a fine Scuola Secondaria di Primo Grado. Il nostro curriculum verticale è strutturato in modo che ogni competenza europea è contrassegnata dal medesimo colore per i tre ordini di scuola, ogni sezione individua le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze con riferimento alle discipline e ai campi di esperienza attinenti. Vengono specificate le evidenze o nuclei essenziali delle competenze attese e i compiti significativi o esempi di comportamenti da cui sono rilevabili le evidenze. I livelli di padronanza (in cui è possibile rilevare anche diversi gradi) sono concepiti per descrivere ciò che l'alunno sa, sa fare e sa essere (valutazione in positivo) pertanto essi non sono strettamente legati all'età anagrafica o alla sezione o classe frequentata, pur essendo specificate le classi di riferimento. L'ottava meta-competenza è stata divisa, per ogni ordine di scuola, in più parti per facilitare il riferimento alle discipline, quindi l'articolazione didattica e la valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Aspetti generali del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione Coerentemente con quanto stabilito nella L. 169 del 30/10/2008 nella quale viene regolamentato l'insegnamento della disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione, vengono definiti 4 nuclei tematici su cui declinare obiettivi, contenuti/conoscenze, abilità e competenze del curriculum verticale DI Cittadinanza e Costituzione. I nuclei tematici individuati sono: Dignità della persona: essere in grado di valorizzare la dignità umana e riconoscere fatti e situazioni nei quali se ne registri



il mancato rispetto; identificare fatti e situazioni nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti. Identità ed appartenenza: curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo "star bene" proprio e altrui, riconoscere azioni proprie e altrui che siano autonome o frutto di condizionamenti. Alterità e relazione: riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare e nella scuola, identificando le corrette relazioni; esercitare responsabilmente la propria libertà personale, curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e/o offensive. Partecipazione: contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della famiglia, della classe, della scuola, dei gruppi a cui si partecipa.

Allegato:

Curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ASTRONOMIA, GLI ELEMENTI E IL CIELO

Incontri in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività laboratoriali (prevalentemente all'aperto) incentrate sull'osservazione del cielo, l'orizzonte, il sole e le ombre, il tramonto. Sono previste anche osservazioni serali con i genitori e la visita all'Osservatorio astronomico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo della curiosità e dell'interesse per il mondo fisico, i suoi ritmi e regolarità (alternanza giorno/notte, ciclicità delle stagioni), avvicinando i bambini alle scienze



linguistiche raggiunte dagli allievi. Vengono predisposti dei corsi di preparazione (tenuti dai docenti interni) che consentono di affrontare il test, il quale verrà somministrato da personale esterno inviato dagli enti certificatori. Cambridge e Trinity College London sono enti certificatori internazionali; tutte le qualifiche offerte da Cambridge e Trinity sono incentrate sulle abilità di comprensione e comunicazione e, soprattutto, stimolano a progredire nell'apprendimento; lasciano totale libertà nella scelta della metodologia di preparazione; valorizzano ciò che il candidato dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame. Gli esami di certificazione Cambridge e Trinity per la lingua inglese sono: riconosciuti a livello internazionale, utilizzabili in ambito professionale e accademico, disponibili a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età e favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali essenziali nella società globale del XXI secolo. Dal 1985 la Francia offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri, il DELF (diploma di studi di lingua francese) e il DALF (diploma approfondito di lingua francese). Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il corso di preparazione al Cambridge e al Trinity si poggiano come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi gradi/livelli. L'esame è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale e/o scritta. Il corso di preparazione si prefigge di : □ Rafforzare le abilità audio-orali □ Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua □ Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico □ Aumentare la motivazione. L'idea di essere esaminati da una persona madrelingua è infatti un compito "difficile". Gli alunni accettano la sfida con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del corso Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Gli stessi obiettivi e traguardi sono relativi ai corsi per il DELF (Lingua Francese).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula 3.0



Biblioteche

Informatizzata

biblioteca con LIM

Aule

Magna

Proiezioni

Aula multifunzionale

● HAPPY ENGLISH (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Happy English ha come obiettivo un divertente primo contatto con la lingua inglese : La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni , attraverso la tecnica de T.P.R. (Total Phisical Response) e dello storytelling in L2. Il progetto HAPPY ENGLISH è rivolto ai bambini di 5 anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi generali: finalità generali del progetto in accordo con quelle del POF, delle linee programmatiche dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe: • Familiarizzare con i suoni e le parole della lingua inglese • Riconoscere e riprodurre il vocabolario e le strutture di base



dell'inglese • Acquisire abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati • Utilizzare codici espressivi linguistici e cinetici in relazione all'apprendimento della L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula multifunzionale

● CRESCIAMO IN CONTINUITA'

Le attività di continuità operativa sono finalizzate non solo a rendere più sereno l'inserimento all'ordine successivo degli allievi delle classi ponte, ma anche a favorire la collaborazione tra bambini di classi parallele (stesso ordine di scuola) e non (ordini di scuola diversi). Questo modo di lavorare "in continuità" permette anche di promuovere la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi. Le attività del progetto sono destinate a tutti e 3 gli ordini di scuola con un'attenzione particolare ai bambini delle classi ponte e agli anticipatori e, da quest'anno scolastico, agli alunni di 4 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ favorire la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti; □ consolidare la conoscenza reciproca; □ favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti; □ promuovere la capacità di collaborazione con l'altro; □ realizzare in modo lineare il percorso formativo dell'alunno; □ guidare gli alunni a una scelta consapevole dell'ordine di scuola successivo e del tempo scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

biblioteca con LIM

Aule

Magna



Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● SPAZIO ASCOLTO - ASSEMBRAMENTI

Il progetto consiste nella creazione di uno spazio libero in cui gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado possano esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà in relazione alle situazioni che stanno vivendo in ambito scolastico o familiare, rivolgendosi ad un'équipe coordinata da un docente psicologo e da altri docenti, capaci di sostenerli nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione, attraverso la consulenza del Servizio di Psicologia Scolastica. DESTINATARI: Scuola primaria e secondaria, tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto risulta un'azione concreta per l'attuazione nella nostra scuola della legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017. Inoltre: - riconoscere ed affrontare problematiche scolastiche, sia in riferimento agli aspetti relazionali sia a quelli didattici, -riconoscere ed affrontare problematiche individuali sia in riferimento ad aspetti emotivo-affettivi sia dinamico-relazionali, -acquisire uno stile positivo di interazione all'interno del gruppo classe, -confrontarsi rispetto a tematiche specifiche con particolare riferimento all'orientamento scolastico e professionale, -promuovere il benessere scolastico, una comunicazione assertiva e relazioni collaborative tra studenti, famiglie e insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

biblioteca con LIM

Aule

Magna

● TOPI DI BIBLIOTECA



La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo sociale e personale e fattore essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la comunicazione. Le attività di lettura costituiscono elemento fondamentale della progettualità del nostro Istituto. Inoltre il connubio tra biblioteca tradizionale e digitale potrà rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento. La biblioteca vista come fulcro di tutte le attività didattiche favorisce un rapporto positivo tra bambini e libro; luogo di inclusione e socializzazione, di riferimento anche per gli alunni stranieri, offrendo loro l'opportunità di una reale integrazione. Strettamente collegato alla lettura e al piacere di leggere, vi è l'esigenza della scrittura; il bisogno di comunicare il proprio pensiero e le proprie esperienze, il libro diventa così anche stimolo per la scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare e tenere vivo nei bambini il piacere di leggere fin dai primi anni di scuola, ponendola come "centro di promozione culturale". Favorire attraverso il libro lo sviluppo interiore e



armonico della personalità e il senso critico. Favorire attraverso il libro opportunità di continuità educativa e didattica nei tre ordini di scuola. Favorire attraverso la biblioteca l'apertura della scuola al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

biblioteca con LIM

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I progetti mirano ad avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva, fungendo anche da orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze motorie e relazionali, valorizzare le capacità individuali, stimolare la motivazione all'apprendimento motorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● I MIEI RISPARMI NEL...BORSELLINO - EDUCAZIONE FINANZIARIA

sviluppare competenze finanziarie che abbiano valenza multidisciplinare. Anche nelle parole dell'OCSE PISA si coglie l'importanza fondamentale dell'alfabetizzazione finanziaria quale strumento di cittadinanza attiva che si concretizza in un continuo processo di apprendimento che vada oltre l'acquisizione di informazioni. E' dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta; - Comprendere il valore dei beni e del denaro; - Essere in grado di gestire le proprie risorse; - Comprendere il concetto di reddito e i fattori che lo determinano, - Avere consapevolezza dell'impatto socio ambientale dei comportamenti di individui e organizzazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aula 3.0

Aule

Proiezioni

Aula multifunzionale

Aula generica

● LET'S SPEAK ENGLISH

Vacanza studio all'estero per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado per offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare la lingua inglese in un contesto comunicativo reale e di conoscere direttamente uno dei paesi di cui studiano la lingua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- ampliamento e potenziamento delle competenze linguistiche - favorire una crescita personal dei partecipanti attraverso l'ampliamento dei loro orizzonti socio-culturali nonchè lo sviluppo dell'educazione alla pace.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● RPC - RIANIMARE CI PIACE

Progetto di ricerca per la promozione della rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce nelle scuole (BLSD)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

percorso di formazione sperimentato dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale (laboratorio di Sorveglianza sanitaria e promozione della salute) nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per diffondere tra i docenti e gli alunni la conoscenza delle manovre di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare), l'uso del defibrillatore e la disostruzione delle vie aeree. Obiettivo principale è rendere il più possibile autonoma la scuola nel progettare e gestire percorsi di educazione sopra descritti, addestrando un gruppo selezionato di docenti a formare a loro volta gli alunni.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA IN CANTO

Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico! Il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- acquisizione del linguaggio musicale, prevedendo un approccio educativo specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Risultati attesi



Scuola InCanto quest' anno farà scoprire a studenti e docenti della scuola dell' obbligo una tra le opere più celebri del repertorio operistico internazionale: LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi. Il percorso di apprendimento coinvolge con entusiasmo e semplicità gli alunni grazie al suo metodo didattico: momenti giocosi e divertenti sono infatti capaci di introdurli allo studio del canto tramite l' utilizzo di strumenti specifici che li appassionano al mondo dell' opera lirica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

E' un organismo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con lo scopo di educarli ad essere cittadini protagonisti della propria città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi è un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole; Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula consiliare del Comune

● I SENTIERI INTERROTTI

Il progetto I sentieri interrotti consiste in una capacità operativa di intervento, come facilitatori nelle difficoltà e cooperanti nelle buone pratiche di inclusione, di un gruppo di docenti specificamente formati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliore inclusione e miglior funzionamento degli alunni BES o comunque in difficoltà, che si sviluppa su tre livelli di intervento delle FF.SS BES e della relativa commissione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula multifunzionale
	Aula generica

● SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service e il Learning per l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche attraverso la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono la cittadinanza attiva e compiere concrete azioni solidali degli studenti nei confronti della comunità stessa, nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente).

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



spazi esterni

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. - Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

spazi esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL MONDO INTORNO A NOI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Promuovere lo sviluppo di stili di vita "virtuosi" in prospettiva di un futuro da adulti consapevoli: - Scoprire, conoscere e valorizzare il proprio territorio (comune, regione, nazione, mondo). - Favorire l'integrazione, la socializzazione, la cooperazione.

-Potenziare le abilità espressive, attraverso linguaggi verbali e non.

- Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente, soprattutto alla tutela e al rispetto degli spazi comuni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce dalla necessità di far scoprire, conoscere, amare e rispettare ai bambini l'ambiente che li circonda, per arrivare ad una più profonda conoscenza e coscienza di loro stessi e alla costruzione della propria identità.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● TERRITORI...AMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola si riconfigurerà come ente sociale attivo coinvolgendo anche formalmente le famiglie in collaborazioni che permetteranno di ottimizzare risorse e tempi. Così facendo la scuola si costituirà come polo motivante, contrastando la dispersione scolastica e sociale arricchendone il contesto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Progetto attraverso il quale l'outdoor della scuola permetterà di creare nella mente del bambino un continuum educativo che non si esaurirà nelle mura scolastiche e al suono della campanella ma troverà la sua estensione nella vita di tutti i giorni

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Angoli digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di spazi flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche innovative, ove gli alunni possano sentirsi motivati e "ispirati" nel dare spazio alla propria creatività digitale, sperimentando nuove relazioni organizzative e rafforzando l'interazione studenti-docenti-risorse-contenuti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digitalizzando
consapevol-mente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si tratta di un percorso operativo nella socialità del web che si sviluppa mirando all'uso consapevole delle tecnologie, per acquisire coscienza della propria identità e sperimentare le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

diverse forme di community e trasferire le competenze acquisite nel sociale, portando ad una crescita "digitale" della comunità.

Il dettaglio delle fasi di sviluppo delle attività è il seguente:

Fase 1 - L'identità

Creazione di una casella di posta elettronica come primo momento di entrata nella socialità del web: opportunità e rischi.

Fase 2 - La comunità classe

Utilizzo di web application per l'organizzazione e la gestione dei risultati delle ricerche on line della class (flipped classroom) e, per lo sviluppo di competenze di cooperazione e di gestione di relazioni in gruppi di scopo di entità limitata, che agiscono soprattutto in presenza (powtoon, google site, padlet, ecc....).

Fase 3 - La comunità ampia

Utilizzo dei social media e costruzione di canali di distribuzione di materiali multimediali (giornalino on line, youtube) per sviluppare competenze di relazione in ambienti on line.

Fase 4 - La Filosofia digitale tra diritti umani e cittadinanza

Scopo primario dell'iniziativa è stimolare gli alunni a una lettura filosofica di natura riflessiva della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea per promuovere lo sviluppo del pensiero complesso, nella sua articolazione critica, creativa e civile. L'attività all'interno dei gruppi-classe verrà documentata attraverso un video-filmato contenente l'estratto dei passaggi più significativi del dialogo intercorso fra i ragazzi, nelle diverse sessioni svolte. Inoltre verranno realizzati elaborati digitali grafici da pubblicare sul sito della scuola.

Fase 5 - Una via per il pensiero "computazionale"

Attraverso percorsi di coding trasversali gli alunni consolideranno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

il pensiero computazionale, che potranno rappresentare anche sotto forma di linguaggio di programmazione (che rispecchi il proprio ragionamento).

Fase 6 - La comunità che propone

Realizzazione di sondaggi e analisi on line per la definizione di proposte da porre in votazione nella scuola e/o da produrre ad Amministrazioni Comunali ed altri soggetti istituzionali; percorsi di alfabetizzazione digitale tra pari (peer education, tutoring) e verso fasce sociali non informatizzate.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una finestra sul POF
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di un diario di bordo per "tenere traccia" delle iniziative, interventi e buone pratiche sul sito dell'istituzione scolastica (una sorta di "sito nel sito") che faciliti il reperimento e la trasmissione di informazioni, comunicazioni e proposte inerenti al Piano dell'Offerta Formativa da parte di tutti i protagonisti del percorso scolastico.

Titolo attività: AMBITO 14:
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO I e
II ANNUALITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**AMBITO 14: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO II ANNUALITÀ'**

L'unità formativa si propone di formare docenti in grado di costruire nuovi contesti di apprendimento mettendo in campo modalità didattiche differenti da quelle tradizionali. Offrire una panoramica sul web 2.0 (definizione, ricerca, navigazione sicura, utilizzo corretto delle risorse) e mostrare i vantaggi dell'uso del Cloud in ambito scolastico.

-Utilizzo di ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali. -Utilizzo di applicazioni on line che consentono di: • realizzare attività interattive; • pubblicare, organizzare e condividere contenuti o informazioni attraverso blog o siti internet; • organizzare lezioni in formato multimediale; • creare presentazioni efficaci

**AMBITO 14: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO I ANNUALITÀ'**

L'unità formativa si propone di formare docenti in grado di costruire nuovi contesti di apprendimento mettendo in campo modalità didattiche differenti da quelle tradizionali. Offrire una panoramica sul web 2.0 (definizione, ricerca, navigazione sicura, utilizzo corretto delle risorse) e mostrare i vantaggi dell'uso del Cloud in ambito scolastico.

□ Introduzione: definizione di web 2.0; la ricerca avanzata di contenuti in internet, sicurezza in internet, diritti d'autore; □ uso del Cloud per archiviare, condividere e creare contenuti; □ servizi disponibili nel Cloud: creazione in linea di testi, creazione fogli di calcolo, creazione di presentazioni, creazione di sondaggi o



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

questionari; □ presentazione delle funzionalità per il lavoro collaborativo tra i docenti e per la didattica.

DURATA: 25 ore così suddivise: Ore in presenza - Ore di laboratorio - Ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione - Ore di formazione on line - Ore dedicate alla documentazione, alla restituzione con ricaduta nella scuola

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE
DIGITALIZZATORI SI DIVENTA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

INTERNET OF THINGS (IOT)

Durante il corso i partecipanti assembleranno pezzo per pezzo un microcomputer: riceveranno così una panoramica a 360° dall'interno all'esterno dello strumento. Questo permetterà di acquisire una conoscenza informatica in maniera innovativa che potrà essere poi trasferita ai ragazzi! Ogni partecipante avrà il suo KIT IoT.

Obiettivi principali del corso:

Scoprire il "dietro le quinte" delle tecnologie digitali, imparando a costruire un pc a partire dai suoi componenti base e "iniziandosi" alla programmazione;

Acquisire competenze negli ambiti-chiave della digital transformation: computational thinking, problem solving, teamwork, tinkering ;

Federare la comunità educativa intorno ai valori di "digital confidence" & "digital culture".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

CYBER SECURITY

Uso consapevole e sicuro della rete, privacy, tecniche di ricerca online, web reputation, cyberbullismo.

SELF PUBLISHING

I ragazzi insieme ai docenti seguiranno l'ideazione, la creazione e la pubblicazione di un vero e proprio libro. Impareranno cosa è un piano editoriale e come si struttura, poi verranno offerti loro strumenti per la ricerca del materiale: saper fare ricerche su internet e capire quali sono le informazioni giuste e soprattutto quali sono le piattaforme più sicure dove cercarle. Inoltre dovranno ideare una bozza, suddividersi il lavoro e collaborare insieme proprio come uno staff redazionale; poi impareranno come si scrive su un foglio di lavoro condiviso e come si correggono gli errori. Durante il percorso verrà dato spazio anche alla fantasia grafica, poiché verrà richiesto loro di creare una copertina. Infine, insieme ai docenti, conosceranno da vicino i marketplaces e come si pubblica un prodotto.

WEB RADIO

Il corso è rivolto sia agli studenti che ai docenti per la realizzazione della web radio della scuola.

Tra gli obiettivi di questo corso, vi è quello di far partecipare studenti e docenti alle attività che si svolgono nel mondo della comunicazione. Creare una relazione professionale tra i partecipanti e un vero strumento di comunicazione, come la radio, permetterà loro di esprimere tutta la creatività e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'originalità. Le altre attività del corso riguarderanno l'utilizzo degli strumenti professionali e la cura di programmi radiofonici, utilizzati come principale mezzo d'espressione e d'informazione.

CROWDFUNDING E AUTOSOSTENIBILITA'

Il corso è rivolto al personale scolastico (docenti e ATA) che abbia voglia di mettersi in gioco e proporre un'idea da finanziare. Spesso si lasciano indietro dei progetti perché non si hanno abbastanza fondi per portarli avanti. Il crowdfunding, letteralmente "finanziamento collettivo", è un processo collaborativo, un aiuto di un gruppo di persone che attraverso il proprio denaro intende sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni.

Obiettivi principali del corso:

- Far comprendere cos'è e quali tipologie di Crowdfunding esistono;
- Come scegliere la tipologia più appropriata per un determinato progetto;
- Imparare ad individuare gli obiettivi da perseguire, l'arco temporale per la loro realizzazione e le piattaforme da attivare per una raccolta, ognuna con le sue caratteristiche (verranno presentate le più importanti e utili per progetti scolastici).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTECOMPATRI C.U. - RMAA8AC01V

MONTECOMPATRI - LAGHETTO - RMAA8AC02X

MONTECOMPATRI - MOLARA - RMAA8AC031

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è fornita dall'insieme dei dati raccolti dagli esiti delle prove strutturate e standardizzate in entrata, dall'osservazione sistematica e dalla rilevazione del grado di competenze acquisite negli ambiti seguenti: autonomia, relazioni, comunicazione e linguaggio, attenzione e comprensione, percezione e logica, motricità, apprendimento e applicazione delle conoscenze. Vi è inoltre una griglia per la valutazione del comportamento, in riferimento alla competenza di cittadinanza, che prevede l'osservazione e il monitoraggio dei comportamenti degli alunni in vari contesti di vita scolastica-quotidiana.

Allegato:

GRIGLIE RILEVAZIONE COMPETENZE 3-4-5 anni.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività



educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione sistematica e casuale, in riferimento all'interazione da parte dell'alunno con l'ambiente e con le persone, alla partecipazione a giochi e attività di gruppo, alla comunicazione e relazione con gli altri e all'accettazione di semplici regole di convivenza democratica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PAOLO BORSELLINO - RMIC8AC002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è fornita dall'insieme dei dati raccolti dagli esiti delle prove strutturate e standardizzate in entrata, dall'osservazione sistematica e dalla rilevazione del grado di competenze acquisite negli ambiti seguenti: autonomia, relazioni, comunicazione e linguaggio, attenzione e comprensione, percezione e logica, motricità, apprendimento e applicazione delle conoscenze. Vi è inoltre una griglia per la valutazione del comportamento, in riferimento alla



competenza di cittadinanza, che prevede l'osservazione e il monitoraggio dei comportamenti degli alunni in vari contesti di vita scolastica quotidiana.

Allegato:

GRIGLIE RILEVAZIONE COMPETENZE 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- i criteri per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze

perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

- per la scuola primaria e secondaria a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nelle diverse discipline e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione sistematica e casuale, in riferimento all'interazione da parte dell'alunno con l'ambiente e con le persone, alla partecipazione a giochi e



attività di gruppo, alla comunicazione e relazione con gli altri e all'accettazione di semplici regole di convivenza democratica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

E' stata esplicitata la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Le valutazioni in decimi sono comprese nell'intervallo tra 4 e 10.

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono state individuate alcune diciture per esprimere in modo inequivocabile le caratteristiche del comportamento corrispondenti ai diversi giudizi, anche alla luce delle nuove competenze di cittadinanza.

Allegato:

giudizio comportamento_IC Borsellino.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva può anche avvenire con livelli parzialmente raggiunti e con voto inferiore a 6/10. La non ammissione solo in casi eccezionali o con motivazione (scuola primaria). La non ammissione con delibera a maggioranza del consiglio di classe in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (scuola secondaria). Il voto di religione se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il criterio generale per la non ammissione all'esame di stato si definisce in sede di scrutinio i docenti possono decidere la non ammissione qualora prevedano che la permanenza abbia un effetto positivo sul processo formativo dell'alunno/a. Sono stati definiti i seguenti criteri per l'esame di Stato: Voto di ammissione Attribuzione della lode Giudizio globale del colloquio orale Giudizio globale finale (con consiglio orientativo) Criteri prove scritte.

Allegato:

CRITERI esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.ROSMINI - MONTECOMPATRI - - RMMM8AC013

Criteri di valutazione comuni

E' stata esplicitata la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Le valutazioni in decimi sono comprese nell'intervallo tra 4 e 10. La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi.

Allegato:

CRITERI giudizio globale.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la secondaria a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nelle diverse discipline e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Sono state individuate alcune diciture per esprimere in modo inequivocabile le caratteristiche del comportamento corrispondenti ai diversi giudizi, anche alla luce delle nuove competenze di cittadinanza.

Allegato:

giudizio comportamento_IC Borsellino.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva può anche avvenire con livelli parzialmente raggiunti e con voto inferiore a 6/10. La non ammissione solo in casi eccezionali o con motivazione (scuola primaria). La



non ammissione con delibera a maggioranza del consiglio di classe in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (scuola secondaria). Il voto di religione se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il criterio generale per la non ammissione all'esame di stato si definisce in sede di scrutinio i docenti possono decidere la non ammissione qualora prevedano che la permanenza abbia un effetto positivo sul processo formativo dell'alunno/a. Sono stati definiti i seguenti criteri per l'esame di Stato:

Voto di ammissione
Attribuzione della lode
Giudizio globale del colloquio orale
Giudizio globale finale (con consiglio orientativo)
Criteri prove scritte.

Allegato:

CRITERI esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTECOMPATRI C.U. - RMEE8AC014

MONTECOMPATRI - LAGHETTO - RMEE8AC025

Criteri di valutazione comuni

E' stata esplicitata la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Le



valutazioni in decimi sono comprese nell'intervallo tra 4 e 10. La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi.

Allegato:

Giudizio globale primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nelle diverse discipline e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Sono state individuate alcune diciture per esprimere in modo inequivocabile le caratteristiche del comportamento corrispondenti ai diversi giudizi, anche alla luce delle nuove competenze di cittadinanza.

Allegato:

CRITERI GIUDIZIO COMPORTAMENTO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva può anche avvenire con livelli parzialmente raggiunti e con voto inferiore a 6/10. La non ammissione solo in casi eccezionali o con motivazione (scuola primaria). La non ammissione con delibera a maggioranza del consiglio di classe in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (scuola secondaria). Il voto di religione se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Tutte le risorse professionali interne e il servizio di psicologia scolastica elaborano insieme le pratiche di inclusione adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Esiste un attivo raccordo con: servizi Sociali delle AUSL, del Comune di Montecompatri ed altri limitrofi; strutture riabilitative, professionisti privati, Associazioni e Cooperative di Servizi del territorio. Sono valorizzate le risorse umane (aggiornamento per allargare sensibilita' e competenze nel campo dei BES e condividere strategie d'insegnamento) e quelle materiali (biblioteche, laboratori multimediali, LIM). La scuola opera in rete con altre del territorio: partecipa a progetti nazionali ed europei finanziati da MIUR, UNICEF, UE ed anche da privati se portatori di valori condivisi di inclusione. Si sono costruiti in rete territoriale specifici accordi di programma per adottare misure e strategie comuni nel riconoscere e trattare i Disturbi Specifici di Apprendimento e per un'azione efficace di prevenzione e intervento contro gli abusi sui minori. Particolare attenzione e' dedicata alle fasi che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuita' tra i diversi ordini di scuola, curando gli specifici processi di inclusione, grazie soprattutto al patrimonio identitario di esperienza e organizzazione che deriva dall'essere un Istituto Comprensivo. A fronte del 14,8% di alunni stranieri le buone pratiche inclusive si rivelano, nei tempi lunghi, efficaci.

Punti di debolezza

Sono ancora da migliorare la presenza e il ruolo delle famiglie e della comunita' nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attivita' educative inclusive. La scuola continuera' ad organizzare incontri con i genitori curati dalle risorse interne (docenti e psicologo scolastico) per una sempre maggiore condivisione del contesto educativo nel quale si collocano le pratiche didattiche inclusive, dall'aggiornamento dei documenti scuola-famiglia agli incontri specifici sulla genitorialita'.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono generalizzati gli interventi per gruppi omogenei e/o eterogenei per età, della stessa o più classi, finalizzati a favorire il recupero delle difficoltà scolastiche o la prima alfabetizzazione in lingua italiana degli stranieri di recente immigrazione. I modelli di riferimento sono la peer education e il cooperative learning. La scuola secondaria offre dei prolungamenti di orario pomeridiani per lo svolgimento assistito dei compiti, quasi una forma embrionale di flipped classroom. Le scuole primaria e secondaria promuovono progetti di classe e d'Istituto finalizzati a coinvolgere, insieme ai coetanei, le eccellenze in specifici ampliamenti dell'offerta formativa o in gare a tema.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni stranieri è molto alta (14,85%) e ogni anno ne giungono di nuovi, anche ad anno scolastico iniziato, completamente privi di competenze in lingua italiana. Quantitativamente questi ingressi riguardano più la scuola primaria, seguita dall'infanzia e in misura minore la secondaria. Non sono destinate risorse (umane ed economiche) sufficienti da dedicare nello specifico alla prima alfabetizzazione anche se esiste un filone progettuale ad hoc. Gli interventi di recupero, potenziamento e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri sono diffusi con modalità proprie a ciascun gruppo alunni/docenti ma non ancora adeguatamente condivisi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutte le risorse professionali interne e il servizio di psicologia scolastica elaborano insieme le pratiche di inclusione adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Esiste un attivo raccordo con: servizi Sociali delle AUSL, del Comune di Montecompatri ed altri limitrofi; strutture riabilitative, professionisti privati, Associazioni e Cooperative di Servizi del territorio. Sono valorizzate le risorse umane (aggiornamento per allargare sensibilità e competenze nel campo dei BES e condividere strategie d'insegnamento) e quelle materiali (biblioteche, laboratori multimediali, LIM). La scuola opera in rete con altre del territorio: partecipa a progetti nazionali ed europei finanziati da MIUR, UNICEF, UE ed anche da privati se portatori di valori condivisi di inclusione. Si sono costruiti in rete territoriale specifici accordi di programma per adottare misure e strategie comuni nel riconoscere e trattare i Disturbi Specifici di Apprendimento e per un'azione efficace di prevenzione e intervento contro gli abusi sui minori. Particolare attenzione è dedicata alle fasi che



scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, curando gli specifici processi di inclusione, grazie soprattutto al patrimonio identitario di esperienza e organizzazione che deriva dall'essere un Istituto Comprensivo. A fronte del 29,2% di alunni stranieri le buone pratiche inclusive si rivelano, nei tempi lunghi, efficaci. Sono generalizzati gli interventi per gruppi omogenei e/o eterogenei per età, della stessa o più classi, finalizzati a favorire il recupero delle difficoltà scolastiche o la prima alfabetizzazione in lingua italiana degli stranieri di recente immigrazione. I modelli di riferimento sono la Peer Education e il Cooperative Learning. Le scuole primaria e secondaria promuovono progetti di classe e d'Istituto finalizzati a coinvolgere, insieme ai coetanei, le eccellenze in specifici ampliamenti dell'offerta formativa o in gare a tema.

Punti di debolezza:

Sono ancora da migliorare la presenza e il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative inclusive. La scuola, dopo il fermo dovuto alle norme pandemiche, riprenderà ad organizzare incontri con i genitori curati dalle risorse interne per una sempre maggiore condivisione del contesto educativo nel quale si collocano le pratiche didattiche inclusive, dall'aggiornamento dei documenti scuola-famiglia agli incontri specifici sulla genitorialità. La percentuale di alunni stranieri è molto alta (29,2%) e ogni anno ne giungono di nuovi. Quantitativamente questi ingressi riguardano più la scuola primaria, seguita dall'infanzia e in misura minore la secondaria. Non sono destinate risorse (umane ed economiche) sufficienti da dedicare nello specifico alla prima alfabetizzazione anche se esiste un filone progettuale ad hoc. Gli interventi di recupero, potenziamento e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri sono diffusi con modalità proprie a ciascun gruppo alunni/docenti ma non ancora adeguatamente condivisi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutte le risorse professionali interne e il servizio di psicologia scolastica elaborano insieme le pratiche di inclusione adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Esiste un attivo raccordo con: servizi Sociali delle AUSL, del Comune di Montecompatri ed altri limitrofi; strutture riabilitative, professionisti privati, Associazioni e Cooperative di Servizi del territorio. Sono valorizzate le risorse umane (aggiornamento per allargare sensibilità e competenze nel campo dei BES e condividere strategie d'insegnamento) e quelle materiali (biblioteche, laboratori multimediali, LIM). La scuola opera in rete con altre del territorio: partecipa a progetti nazionali ed europei finanziati da MIUR, UNICEF, UE ed anche da privati se portatori di valori condivisi di inclusione. Si sono costruiti in rete territoriale specifici accordi di programma per adottare misure e strategie comuni nel riconoscere e trattare i Disturbi Specifici di Apprendimento e per un'azione efficace di prevenzione e intervento contro gli abusi sui minori. Particolare attenzione è dedicata alle fasi che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, curando gli



specifici processi di inclusione, grazie soprattutto al patrimonio identitario di esperienza e organizzazione che deriva dall'essere un Istituto Comprensivo. A fronte del 29,2% di alunni stranieri le buone pratiche inclusive si rivelano, nei tempi lunghi, efficaci. Sono generalizzati gli interventi per gruppi omogenei e/o eterogenei per età, della stessa o più classi, finalizzati a favorire il recupero delle difficoltà scolastiche o la prima alfabetizzazione in lingua italiana degli stranieri di recente immigrazione. I modelli di riferimento sono la Peer Education e il Cooperative Learning. Le scuole primaria e secondaria promuovono progetti di classe e d'Istituto finalizzati a coinvolgere, insieme ai coetanei, le eccellenze in specifici ampliamenti dell'offerta formativa o in gare a tema.

Punti di debolezza:

Sono ancora da migliorare la presenza e il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative inclusive. La scuola, dopo il fermo dovuto alle norme pandemiche, riprenderà ad organizzare incontri con i genitori curati dalle risorse interne per una sempre maggiore condivisione del contesto educativo nel quale si collocano le pratiche didattiche inclusive, dall'aggiornamento dei documenti scuola-famiglia agli incontri specifici sulla genitorialità. La percentuale di alunni stranieri è molto alta (29,2%) e ogni anno ne giungono di nuovi. Quantitativamente questi ingressi riguardano più la scuola primaria, seguita dall'infanzia e in misura minore la secondaria. Non sono destinate risorse (umane ed economiche) sufficienti da dedicare nello specifico alla prima alfabetizzazione anche se esiste un filone progettuale ad hoc. Gli interventi di recupero, potenziamento e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri sono diffusi con modalità proprie a ciascun gruppo alunni/docenti ma non ancora adeguatamente condivisi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Cooperative sociali
Assistenti Sociali
Ente Locale



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Esiste un modulo predefinito fornito dall'Istituzione Scolastica e declinato in tre diverse versioni, specifiche ciascuna all'ordine di scuola interessato: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli aspetti comuni dei PEI predisposti riguardano la corretta esposizione di tutti i dati necessari per gli adempimenti di legge e, quanto alla compilazione dedicata alle azioni didattiche da intraprendere, seguono una struttura ICF per articolare l'intervento scolastico educativo in ordine ai punti di forza/debolezza degli alunni e per il loro migliore funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: i docenti di sostegno e i docenti curricolari con la supervisione delle Funzioni Strumentali; il personale dei servizi socio sanitari in sede di definizione delle diagnosi funzionali; i genitori per presa visione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli insegnanti curricolari e di sostegno incontrano periodicamente le famiglie degli alunni certificati L 104/92 per condividere forma, funzione e contenuti dell'azione didattica specializzata e gli interventi extrascolastici messi in atto dalle famiglie per i propri figli; tutto questo viene finalizzato (particolarmente nel corso di almeno 2 GLHO nel corso di ogni anno scolastico) a redigere il profilo funzionale dell'alunno perché il PEI, da noi considerato un documento sempre aperto in itinere, sia il più possibile aderente al progetto di vita per l'alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Psicologo Scolastico	Attività dello Psicologo Scolastico con alunni e docenti

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si tratta di un processo già avviato e fortemente radicato nella nostra scuola; si è già realizzata una revisione del "curricolo unitario" secondo la nuova strutturazione "per competenze"; la scuola si avvale inoltre di strumenti di valutazione oggettiva somministrando prove di ingresso, intermedie e finali (AC-MT: Cornoldi e altri, per la scuola primaria e secondaria di primo grado; SR 4-5 School



Readiness per la scuola dell'infanzia) proprio al fine di condividere al meglio, tra insegnanti curricolari e di sostegno, tutti percorsi di individualizzazione didattica e di valutazione in coerenza con il progetto di inclusione. Tali strategie di valutazione assumono particolare importanza nelle fasi di raccordo tra i diversi ordini di scuola: sono determinanti infatti nelle continuità degli interventi educativi e nella formazione dei nuovi gruppi-classe da avviare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola ed il successivo inserimento nel mondo del lavoro sono contenuti già fortemente radicati nella nostra scuola; le Funzioni Strumentali e la Commissione Continuità in particolare, curano gli aspetti più specifici dell'attuazione di un processo di piena inclusione, grazie soprattutto al patrimonio di esperienza e di organizzazione che deriva dalla matrice identitaria di essere un Istituto Comprensivo. Le attività di accoglienza sono condotte all'interno di tutto l'Istituto con opportune azioni e adeguati atteggiamenti da parte di tutti gli operatori per favorire l'ingresso degli alunni, dei nuovi docenti e delle famiglie nella comunità scolastica. Le iniziative a favore degli alunni sono finalizzate a evitare situazioni di disagio nel delicato momento di passaggio da un grado di scuola ad un altro e a creare nell'ambiente scolastico quel clima di BEN-ESSERE che consenta ad ognuno di star bene con se stesso e con gli altri. Anche i nuovi docenti verranno accolti nell'ambiente di lavoro attraverso la conoscenza dell'organizzazione della scuola e degli strumenti di lavoro. Le attività sono rivolte, pertanto, alle famiglie e agli alunni di 3 anni e alle famiglie e agli allievi delle classi prime di ogni ordine e si propongono di facilitare il passaggio degli studenti da un ordine all'altro grazie alla messa in atto di pratiche condivise di tipo comunicativo, relazionale, educativo e didattico. L'accoglienza, pertanto, rappresenta non solo il momento iniziale dell'inserimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie nella nuova comunità scolastica, ma una "modalità educativa permanente" che si attua nell'intero corso di studi ed ha, come principio fondamentale, quello che ognuno è portatore di bisogni formativi che vanno individualizzati e realizzati. Il progetto arricchisce e si inserisce perfettamente nel percorso di continuità. Le attività di continuità operativa sono finalizzate non solo a rendere più sereno l'inserimento all'ordine successivo degli allievi delle classi ponte, ma anche a favorire la collaborazione tra bambini di classi parallele (stesso ordine di scuola) e non (ordini di scuola diversi). Questo modo di lavorare "in continuità" permette anche di promuovere la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi oltre che garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco



della scuola dell'obbligo. Le attività del progetto sono destinate a tutti e 3 gli ordini di scuola con un'attenzione particolare ai bambini delle classi ponte e agli anticipatori e, da quest'anno scolastico, agli alunni di 4 anni per consentire loro di conoscere gradualmente l'ambiente della scuola primaria. Le finalità generali del progetto in accordo con quelle del POF, sono quindi: -favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; -favorire la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti; -consolidare la conoscenza reciproca; -favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti; -promuovere la capacità di collaborazione con l'altro; -stimolare negli alunni più grandi un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli; -realizzare in modo lineare il percorso formativo dell'alunno; -guidare gli alunni a una scelta consapevole dell'ordine di scuola successivo e del tempo scuola. Gli obiettivi formativi specifici espressi in termini di competenze sono: -sviluppo delle competenze sociali e civiche; -apprendimento permanente. Saranno utilizzate diverse metodologie scelte di volta in volta dai docenti coinvolti. Le attività saranno svolte nel plesso del futuro ordine di scuola; per gli alunni interessati si tratta di un'importante opportunità per conoscere il loro futuro ambiente scolastico sotto diversi punti di vista (organizzazione degli spazi e degli orari, svolgimento delle lezioni, i docenti...). Gli alunni di 4 anni si recano, quindi, alla Scuola Primaria per svolgere attività con quelli delle IV primaria, gli alunni di 5 anni e gli anticipatori si recano alla Scuola Primaria per svolgere attività con quelli delle I primaria. Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria si recano alla Scuola Secondaria per svolgere attività con gli alunni di alcune classi. Le attività potranno essere svolte nel corso di tutto l'anno scolastico, la maggior parte, però, saranno attuate nel corso del I quadrimestre. Un'ulteriore occasione di continuità è data dai 2 open day: a dicembre e a gennaio. A dicembre la scuola "apre le porte" agli alunni di 3 anni e a quelli delle classi ponte e agli anticipatori, dando la possibilità ad alunni e genitori di conoscere i docenti, visitare gli spazi della scuola, assistere e partecipare ad alcuni laboratori predisposti per l'occasione. In questa iniziativa gli alunni della primaria e secondaria hanno un ruolo attivo, in quanto alcuni guidano i visitatori all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse. A gennaio, il Dirigente Scolastico e il suo staff incontrano le famiglie, raccontano la scuola attraverso la presentazione del piano dell'offerta formativa, rispondono a quesiti di carattere generale e, infine, è prevista la consegna ad ogni famiglia di una piccola brochure, il "poffino", che riassume le informazioni più significative sulla nostra scuola. Le attività di orientamento guidano gli alunni a sviluppare la capacità di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, favoriscono la scoperta, il consolidamento o il potenziamento di personali attitudini, interessi, vocazioni e talenti e sono atte a sviluppare l'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte. Promuovono, inoltre, azioni, percorsi, iniziative e buone pratiche legate ad un sistema di orientamento continuo e di contrasto alla dispersione scolastica, che sostengano gli studenti nella scelta finale relativa all'indirizzo scolastico del secondo ciclo e li guidino, in collaborazione con le famiglie, a porre le basi per la costruzione di un proprio progetto di



vita. Gli obiettivi si realizzano nell'arco di tutto il triennio della Scuola Secondaria. Infine, per guidare gli studenti delle classi terze a scegliere come proseguire il proprio percorso di studi, con maggior serenità e consapevolezza, vengono somministrati 2 tipi di test di orientamento i cui risultati sono indicati in un report da dare alle famiglie contestualmente al consiglio orientativo compilato dai docenti dei singoli consigli di classe.

Approfondimento

Gli artefici delle attività dedicate alla transizione sono, in primis, gli stessi alunni: quelli che sono in uscita da un ordine di scuola, curano l'accoglienza di quelli che vi entrano per la prima volta; durante l'anno scolastico e in occasione di eventi particolari come visite e viaggi di istruzione, sono numerose le iniziative trasversali tra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, durante le quali si rinnova il ruolo di tutor e la cura da parte degli alunni più grandi riguardo ai più piccoli ed a quelli con bisogni educativi speciali. La massima attenzione è dedicata anche agli alunni per i quali si condivide con le famiglie il progetto di proseguimento della frequenza anche oltre la fascia di età normale per un Istituto Comprensivo (permanenze dettate da una coerenza con le reali capacità e competenze della persona disabile e le opportunità offerte dalla nostra scuola per curriculum, tempi e modi della didattica, formazione degli operatori; in sostanza, per l'alto grado di inclusività); e, in qualche caso specifico, ad alcune persone con disabilità gravi anche oltre il limite di età della scuola dell'obbligo e della maggiore età (nello spirito autentico della L 104/92, peraltro sovraordinata alle varie Circolari e Disposizioni emanate pro tempore in merito, assicurando a queste persone continuità nel percorso di crescita, formazione e assistenza nelle scuole superiori di II grado del territorio che, in rete con la nostra, condividono concretamente i valori e le pratiche di inclusione. La nostra scuola opera nelle reti già ricordate per una concreta traduzione dei consigli di orientamento in uscita dall'obbligo scolastico nella valorizzazione delle scelte operate, grazie all'incontro e al raccordo tra i professionisti che hanno seguito l'alunno fino a questo momento con quelli assegnati a lui nel nuovo percorso di crescita, nello spirito di una coerenza necessaria ad un favorevole, unitario progetto di vita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. Collaborano con il Dirigente Scolastico e ne supportano il lavoro nelle seguenti azioni: accoglienza nuovi docenti coordinamento delle iniziative delle Funzioni Strumentali rapportandosi alle figure di sistema competenti collaborazione con i coordinatori di plesso cura delle esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, di cui è segretario verbalizzante il secondo collaboratore organizzazione dell'orario su indicazione del DS, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e/o assemblee sindacali collaborazione con il DS nella formazione delle classi e sezioni cura i rapporti con i genitori ed organizza il ricevimento del DS organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico calendarizza gli incontri di</p>	2
----------------------	---	---



programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici partecipa alle riunioni periodiche di staff promosse dal Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico è composto dalle seguenti figure: Collaboratori del DS, Coordinatori di plesso, Funzioni Strumentali, Animatore digitale e Responsabile PNSD, Referente Orientamento, Referenti ED. Civica, Referente Bullismo e Cyberbullismo. Lo staff ha principalmente funzione di confronto e consulenza con il Dirigente Scolastico, in particolare e ciascun componente per lo specifico della propria funzione: collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto e nel coordinamento di attività ed eventi nei sette plessi dell'Istituto prepara, su indicazione del Dirigente la documentazione utile per gli Organi Collegiali collabora con il Dirigente Scolastico e con il Responsabile per la sicurezza nella gestione dell'emergenza e della sicurezza; partecipazione alle riunioni di Staff con i referenti di progetto e/o con il Gruppo Operativo PON assume referenza in attività progettuali di Istituto cura la revisione e l'aggiornamento del Regolamento di Istituto ed altri Regolamenti collabora nel processo di autovalutazione e nella

23



stesura/revisione del PTOF cura lo sviluppo delle politiche di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico ed è supporto operativo al Dirigente nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'Istituto in ordine al miglioramento e alla valutazione dell'Istituto stesso.

Funzione strumentale

I compiti generali delle funzioni strumentali sono i seguenti operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali e con i collaboratori e il Dirigente verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti e pubblicizzare i risultati.

10

Capodipartimento

I Responsabili di Dipartimento hanno i seguenti compiti e funzioni: promozione e sostegno della condivisione degli obiettivi educativi progettazione didattica per aree disciplinari secondo una didattica per competenze, sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime individuazione e diffusione delle metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in modalità peer to peer risposta ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione di proposte di aggiornamento e di formazione rivolte alla Commissione specifica, coordinata dalle FF.SS. POF.

9



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: • con i colleghi e con il personale in servizio essere punto di riferimento organizzativo sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS o da altri referenti raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso sentire le proposte e le esigenze dei docenti • con gli alunni rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali • con le famiglie disporre e controllare che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>Nell'Istituto sono incaricati Responsabili di laboratorio multimediale, Responsabili di Aule 3.0 e Responsabili di Biblioteche innovative. Essi ricevono informazioni dal Direttore SGA sulle disponibilità di materiali assegnati al plesso e li prendono in carico curano i materiali disponibili nel plesso e provvedono alla loro distribuzione o al loro utilizzo propongono il Regolamento di laboratorio/Aula/Biblioteca e controllano che sia</p>	3



seguito dagli utenti interni o esterni autorizzati fanno proposte di acquisti, revisioni o interventi necessari al laboratorio.

Animatore digitale	Coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale a scuola e delle attività del PNSD partecipazione nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD supporto al coordinamento dei progetti PON promozione della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD organizzazione di incontri, corsi e laboratori formativi per la comunità scolastica coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola collaborazione con personale tecnico e amministrativo coordinamento del Team dell'Innovazione Digitale.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Promozione e diffusione dell'innovazione digitale a scuola Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD	4
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	La funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. I Compiti, di seguito, sono i seguenti: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo	2
-------------------------------------	---	---



funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i



traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; - Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di classe	Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe predispone e cura gli scrutini su registro elettronico predispone la raccolta dei dati completi per l’esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito promuove incontri tra docenti e famiglie tiene sotto controllo l’andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l’adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d’Istituto individua gli studenti che necessitano di attività di recupero supervisiona i verbali di tutte le riunioni cura l’individuazione da parte del	22
------------------------	---	----



	<p>Consiglio di Classe delle uscite didattiche e/o campi scuola, degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle uscite raccoglie il piano di lavoro dei docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati nel presiedere il Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consente deviazioni e divagazioni</p>	
Responsabile per la sicurezza	<p>I compiti e funzioni del Responsabile alla sicurezza sono i seguenti: Informare, sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni del documento sulla gestione dell'emergenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il DS segnalare tempestivamente al DS le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta partecipare agli incontri periodici con il RSPP e richiederne l'intervento in caso di necessità informare i supplenti delle misure adottate e dell'organigramma della sede.</p>	3
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Aggiornamento del rapporto di autovalutazione d'Istituto acquisizione conoscenze e strumenti utili alla redazione del rapporto di autovalutazione (legislazione, metodologie,...)</p>	23



	<p>reperimento dei dati necessari relativi all'Istituto e al territorio per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento analisi e produzione di una riflessione sui dati raccolti monitoraggio degli obiettivi di miglioramento per l'Istituto collaborazione nei processi di miglioramento dell'Istituto.</p>	
Referente Orientamento	<p>Il referente dell'orientamento nell'Istituto è un docente di scuola secondaria incaricato di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno: - Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; - Progetta incontri informativi tra gli alunni e gli esperti esterni</p>	1
Referente economia finanziaria	<p>Coordinano le attività relative al progetto "I miei risparmi nel...Borsellino"</p>	2
Referente salute e benessere	<p>coordina progetti e iniziative rivolte al benessere psicofisico del personale scolastico. Si interfaccia con la Asl di appartenenza per l'organizzazione di eventi formativi del personale</p>	1
Referente scienze motorie scuola	<p>coordina le attività del dipartimento di scienze motorie dell'USR Lazio e altre federazioni</p>	1



secondaria

sportive.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	docenza e laboratori a classi aperte su uno specifico progetto , supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	4
------------------	---	---

Docente di sostegno	docenza e laboratori a classi aperte su un progetto di inclusività Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenza e laboratori a classi aperte su uno specifico progetto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docenza e laboratori a classi aperte su uno specifico progetto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	--	---

ADMM - SOSTEGNO	docenza e laboratori a classi aperte su un progetto di inclusività Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

responsabile protocollo e posta elettronica

Ufficio acquisti

responsabile contabilità, acquisti, predisposizione di atti nelle gare di affidamento di servizi e forniture e di esecuzione dei contratti.

Ufficio per la didattica

Responsabile gestione alunni, iscrizioni e archivio.

Ufficio per il personale A.T.D.

Responsabile gestione personale, nomine, incarichi.

Organi Collegiali

Responsabile gestione Organi Collegiali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=92013790586



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=92013790586

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmontecompatri.edu.it/documenti-e-moduli>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RES Rete Scuole Castelli Romani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ricerca e sperimentazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti Comprensivi, "Paolo Borsellino" di Monte Compatri, "Dulio Cambellotti" di Rocca Priora, "San Nilo" di



Grottaferrata, "Giovanni Falcone" di Grottaferrata, "Don Lorenzo Milani" di Monteporzio Catone, "Frascati RMIC8C3007" di Frascati, "Frascati 1" di Frascati, "Leonida Montanari" di Rocca di Papa, il Liceo Scientifico "Bruno Tuschek" di Grottaferrata, il Liceo Classico e Linguistico "Cicerone" di Frascati costituiscono una rete stabile denominata "RES-CASTELLI" con l'intento di stabilire, con responsabilità diffuse e di pari peso, una stretta collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

I singoli Istituti saranno, con una turnazione annuale, organi responsabili della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto. Attualmente Presidente della RES Castelli Romani è la dott. Loredana Di Tommaso, Dirigente Scolastico dell' IC Paolo Borsellino di Monte Compatri.

Denominazione della rete: Rete Lazio Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



<https://www.icmontecompatri.edu.it/ambito-14-lazio>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PHILOSOPY FOR CHILDREN (P4C)

Il corso ha lo scopo di formare i docenti per insegnare ai bambini a “pensare con la propria testa” anche rispetto a “questioni grandi”, attuando e sperimentando nella dimensione dialogica strutturata della sessione di P4C le condizioni di autonomia e responsabilità che, si auspica, l'adulto del domani dovrà essere in grado di vivere in prima persona nella società. Il percorso verrà suddiviso in due parti: la prima incentrata sull'analisi di alcune tematiche, con l'offerta di idee di lavoro in classe e indicazioni bibliografiche mirate; la seconda volta a lavorare sul ruolo del docente-facilitatore delle sessioni di P4C.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti e alunni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROBLEMATICHE EVOLUTIVE E GESTIONE DELLA CLASSE

Sempre più spesso i docenti si trovano in situazioni educative complesse e difficili da gestire:



fenomeni di bullismo, iperattività, la caduta della motivazione e senso di appartenenza, aggressività, sono alcune delle situazioni con le quali ogni insegnante deve fare i conti tutte le mattine nell'angusto spazio-classe e nel breve tempo-lezione. Queste situazioni espongono maggiormente il docente allo stress, alla frustrazione e al burn out. Da qui la possibilità di uno spazio di riflessione condivisa! Gli obiettivi del corso sono: Fornire strumenti operativi per gestire le relazioni in classe con supporto diretto dei casi per affiancare l'insegnante nell'approfondimento di tematiche specifiche ed attuare interventi individualizzati. Il percorso costituisce un momento di approfondimento teorico ma soprattutto vuole essere un momento di condivisione e supervisione delle difficoltà. Il docente richiede l'intervento di supporto e riflessione condivisa nel gruppo per gestire le relazioni complesse e lo psicologo sostiene (NON sostituisce). Inoltre, il gruppo stesso degli insegnanti costituisce uno strumento di accrescimento e supporto fondamentale. Il corso-percorso consente quindi una lettura della realtà problematica, individuazione di ciò che è possibile fare, attuare interventi, verificare eventuali cambiamenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

IL CORSO SI PROPONE DI ACQUISIRE COMPETENZE IN AMBIENTE GOOGLE. IL PRIMO LIVELLO



ESPLORERÀ LE FUNZIONI RELATIVE AL DRIVE E LE SUE POSSIBILITÀ DI CONDIVISIONE. IL SECONDO LIVELLO PORTERÀ ALLA COSTRUZIONE DI UN SITO WEB ATTRAVERSO GOOGLE SITE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTERNET OF THINGS (IOT)

Durante il corso i partecipanti assembleranno pezzo per pezzo un microcomputer: riceveranno così una panoramica a 360° dall'interno all'esterno dello strumento. Questo permetterà di acquisire una conoscenza informatica in maniera innovativa che potrà essere poi trasferita ai ragazzi! Ogni partecipante avrà il suo KIT IoT. Obiettivi principali del corso: Scoprire il "dietro le quinte" delle tecnologie digitali, imparando a costruire un pc a partire dai suoi componenti base e "iniziandosi" alla programmazione; Acquisire competenze negli ambiti-chiave della digital transformation: computational thinking, problem solving, team-work, tinkering ; Federare la comunità educativa intorno ai valori di "digital confidence" & "digital culture".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti e alunni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CYBER SECURITY

Uso consapevole e sicuro della rete, privacy, tecniche di ricerca online, web reputation, cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SELF PUBLISHING

I ragazzi insieme ai docenti seguiranno l'ideazione, la creazione e la pubblicazione di un vero e proprio libro. Impareranno cosa è un piano editoriale e come si struttura, poi verranno offerti loro strumenti per la ricerca del materiale: saper fare ricerche su internet e capire quali sono le informazioni giuste e soprattutto quali sono le piattaforme più sicure dove cercarle. Inoltre dovranno ideare una bozza, suddividersi il lavoro e collaborare insieme proprio come uno staff



redazionale; poi impareranno come si scrive su un foglio di lavoro condiviso e come si correggono gli errori. Durante il percorso verrà dato spazio anche alla fantasia grafica, poiché verrà richiesto loro di creare una copertina. Infine, insieme ai docenti, conosceranno da vicino i marketplaces e come si pubblica un prodotto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari docenti e alunni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WEB RADIO

Il corso è rivolto sia agli studenti che ai docenti per la realizzazione della web radio della scuola. Tra gli obiettivi di questo corso, vi è quello di far partecipare studenti e docenti alle attività che si svolgono nel mondo della comunicazione. Creare una relazione professionale tra i partecipanti e un vero strumento di comunicazione, come la radio, permetterà loro di esprimere tutta la creatività e l'originalità. Le altre attività del corso riguarderanno l'utilizzo degli strumenti professionali e la cura di programmi radiofonici, utilizzati come principale mezzo d'espressione e d'informazione.

Collegamento con le priorità Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti e alunni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CROWDFUNDING E AUTOSOSTENIBILITA'

Il corso è rivolto al personale scolastico (docenti e ATA) che abbia voglia di mettersi in gioco e proporre un'idea da finanziare. Spesso si lasciano indietro dei progetti perché non si hanno abbastanza fondi per portarli avanti. Il crowdfunding, letteralmente "finanziamento collettivo", è un processo collaborativo, un aiuto di un gruppo di persone che attraverso il proprio denaro intende sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. Obiettivi principali del corso: -Far comprendere cos'è e quali tipologie di Crowdfunding esistono; -Come scegliere la tipologia più appropriata per un determinato progetto; -Imparare ad individuare gli obiettivi da perseguire, l'arco temporale per la loro realizzazione e le piattaforme da attivare per una raccolta, ognuna con le sue caratteristiche (verranno presentate le più importanti e utili per progetti scolastici).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE E I CONFLITTI A SCUOLA: COMUNICARE PER CAPIRE E FARSI CAPIRE

Il corso affronterà il tema della comunicazione efficace e presenterà un insieme di strategie per entrare in relazione con l'altro in maniera più autentica e risolvere i conflitti relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBITO 14: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO II



ANNUALITA'

L'unità formativa si propone di formare docenti in grado di costruire nuovi contesti di apprendimento mettendo in campo modalità didattiche differenti da quelle tradizionali. Offrire una panoramica sul web 2.0 (definizione, ricerca, navigazione sicura, utilizzo corretto delle risorse) e mostrare i vantaggi dell'uso del Cloud in ambito scolastico. -Utilizzo di ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali. DURATA: 25 ore così suddivise: Ore in presenza - Ore di laboratorio - Ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione - Ore di formazione on line - Ore dedicate alla documentazione, alla restituzione con ricaduta nella scuola -Utilizzo di applicazioni on line che consentono di:

- realizzare attività interattive;
- pubblicare, organizzare e condividere contenuti o informazioni attraverso blog o siti internet;
- organizzare lezioni in formato multimediale;
- creare presentazioni efficaci

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AMBITO 14: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO I ANNUALITA'



L'unità formativa si propone di formare docenti in grado di costruire nuovi contesti di apprendimento mettendo in campo modalità didattiche differenti da quelle tradizionali. Offrire una panoramica sul web 2.0 (definizione, ricerca, navigazione sicura, utilizzo corretto delle risorse) e mostrare i vantaggi dell'uso del Cloud in ambito scolastico. OBIETTIVI FORMATIVI: □ Introduzione: definizione di web 2.0; la ricerca avanzata di contenuti in internet, sicurezza in internet, diritti d'autore; □ uso del Cloud per archiviare, condividere e creare contenuti; □ servizi disponibili nel Cloud: creazione in linea di testi, creazione fogli di calcolo, creazione di presentazioni, creazione di sondaggi o questionari; □ presentazione delle funzionalità per il lavoro collaborativo tra i docenti e per la didattica DURATA: 25 ore così suddivise: Ore in presenza - Ore di laboratorio - Ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione - Ore di formazione on line - Ore dedicate alla documentazione, alla restituzione con ricaduta nella scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STO BENE A SCUOLA!

Il piano formativo prevede una serie di interventi, per gli studenti e le loro famiglie e per il personale scolastico, rivolti ad affrontare delle tematiche che trattano "la sicurezza e il benessere a scuola": - CORSO PRIMO SOCCORSO PBLSD E ABILITAZIONE ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE - GESTIONE DEL BAMBINO CON DIABETE DI TIPO 1 - COMUNICAZIONE EFFICACE SCUOLA-FAMIGLIA - YOGA DELLA RISATA per i docenti

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Studenti e famiglie

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata effettuata seguendo più linee di indagine:

1. In relazione alle priorità indicate nel PTOF, il Dirigente Scolastico e lo staff hanno effettuato una ricognizione delle competenze docenti da curriculum e proposto corsi di formazione e/o aggiornamento relativi soprattutto alla didattica innovativa, alla didattica digitale e alle competenze di gestione della classe, funzionali allo svolgimento di ogni attività e di ogni progettualità.
2. Su indicazione delle Funzioni Strumentali sono stati considerati processi e protocolli utili all'area di riferimento e allo specifico di alcuni progetti, quindi è stato indirizzato ai docenti un questionario orientativo, allo scopo di meglio indagare le esigenze formative, anche personali.
3. Sono state considerate inoltre le indicazioni di esigenze formative proposte dall'Ambito Lazio 14, in quanto derivanti da un questionario di gradimento effettuato su un territorio più ampio, allo



scopo di conciliare le esigenze formative dell'Ambito con quelle dell'Istituto Comprensivo, in particolare competenze e ambienti digitali.



Piano di formazione del personale ATA

La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON”

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza, etc.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Le procedure digitali sul SIDI

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Competenze informatiche di base ed avanzate



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corso di inglese base ed avanzato

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata seguendo più linee di indagine:

1. In relazione alle priorità indicate dal PTOF il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA hanno effettuato una ricognizione delle competenze specifiche del personale, allo scopo di riorganizzare gli Uffici e l'assegnazione del personale collaboratore nei plessi, di seguito hanno proposto interventi di formazione volti a raggiungere in modo ampio e totale tutto il personale ATA, in



particolare novità e nuove discipline nel settore amministrativo contabile, procedure digitali sul SIDI, accoglienza, vigilanza e comunicazione, il lavoro in rete, condivisione e collaborazione innovativa. A diversi destinatari, la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy, competenze informatiche di base ed avanzate, corso di inglese base ed avanzato

2. Nell'assemblea del personale di inizio anno è stato concordato con il personale un piano di formazione che possa conciliare le esigenze istituzionali con quelle personali e verificato le competenze da curriculum.